

Riapriamo il giardino del Balon

Abbiamo riaperto i GIOCHI. INSIEME, riapriremo tutto il giardino

La Fondazione di Comunità di Porta Palazzo
in collaborazione con la Circoscrizione 7 e un gruppo di cittadini
ha riaperto l'area giochi

L'impegno di tutti è di riaprire l'intero giardino, collabora con noi!



Area di intervento: Porta Palazzo e Aurora

Obiettivo generale del progetto

Aumentare la disponibilità di spazi pubblici di qualità nei quartieri di Porta Palazzo e di Aurora per favorire l'incontro sociale all'aperto, soprattutto per i bambini.

Obiettivo specifico

Riaprire l'intera area del Giardino Pellegrino per restituire alla comunità e ai bambini uno spazio di socializzazione e gioco.

Breve descrizione del progetto

Il giardino cardinale Michele Pellegrino in piazza Borgo Dora, di fronte al Sermig, è un'area verde chiusa ormai da troppo tempo; si tratta dell'unica area giochi disponibile per i bimbi del quartiere.

Il giardino è stato realizzato nel 2001 a cura della Città di Torino nell'ambito del progetto di rigenerazione urbana The Gate, con la creazione di un'area dedicata al gioco dei più piccoli e un'ampia area con gradoni posti ad anfiteatro, che ha ripostato alla luce il segno di una chiesa demolita negli anni '30, riprendendo la planimetria dell'edificio preesistente. Il tutto circondato da alberi che oggi garantiscono molta ombra e protezione.

Per più di 10 anni i giardini non hanno avuto un nome (un po' come la piazza del borgo che per tutti è ancora "la piazza dei telefoni"); solo nel 2012 vengono intitolati a uno dei più amati vescovi della Città: il cardinale Michele Pellegrino. Il giorno dell'intitolazione l'allora presidente del Consiglio Comunale ha fatto un auspicio a questo luogo: "Questo giardino, che vuole essere il regalo dei torinesi ad un Padre della Chiesa, possa diventare un luogo di incontro e di raccoglimento, un simbolo dell'amore di un Vescovo portatore di speranza, di accoglienza e di rinascita".

Sempre nel 2012, una grande parte del giardino è stata destinata al Turin Eye: il più grande aerostato frenato del mondo, un'attrazione turistica che consentiva di ammirare Torino e le montagne dall'altezza di 150 metri.



Alla fine del 2018, dopo tante difficoltà, l'impresa che gestiva la mongolfiera è fallita. Da quel momento il giardino è rimasto chiuso ed è divenuto, di fatto, il deposito delle attrezzature che servivano al funzionamento del pallone aerostatico.



Dopo il lockdown della primavera, i cittadini - in particolare bambine e bambini - avevano bisogno di spazi per riconquistare la socializzazione in sicurezza; si è resa quindi evidente la necessità di ragionare sugli spazi aperti del quartiere.

Il giardino cardinal Michele Pellegrino è stato da subito identificato come quello più idoneo. La (costituenda) Fondazione di Comunità di Porta Palazzo con l'associazione Fuori di Palazzo ha stipulato un protocollo d'intesa con la Circoscrizione 7 della Città di Torino per l'apertura di una porzione del giardino dedicata al gioco dei bambini. Alcuni volontari hanno collaborato alla messa in sicurezza dell'area e la Circoscrizione ha effettuato la manutenzione di giochi e piante.



Qui sotto i link a due articoli con video di luglio 2020 che testimoniano il lavoro realizzato.

<https://www.torinotoday.it/video/area-giochi-borgo-dora-giardini-michele-pellegrino.html>

La nuova sfida è quella di riaprire la parte di giardino ancora inaccessibile alla comunità e intervenire per renderlo maggiormente fruibile attraverso interventi di messa in sicurezza e progettazione partecipata di nuovi giochi e spazi di socializzazione.

La Fondazione propone che questo luogo sia oggetto di un patto di collaborazione così da valorizzarne l'uso e la cura da parte di abitanti e frequentatori del quartiere.

Esigenza/Motivazione

In questi mesi la misura dello spazio necessario per incontrarsi è cambiata: gli spazi chiusi hanno capienze ridotte, necessitano di ricambio d'aria; l'aria aperta e gli spazi ampi permettono a tutti di sentirsi maggiormente a proprio agio e tutelati. I bambini, che più di altri hanno visto stravolta la loro quotidianità, hanno bisogno anche loro di spazi dedicati dove poter giocare, nonostante tutto, con altri bambini. I parchetti sono senz'altro degli spazi ancor più preziosi del solito, soprattutto in aree urbane densamente abitate come la nostra, troppo preziosi per arrenderci al lasciarli inaccessibili.

Carattere d'urgenza/rilevanza

Il giardino, come evidenziato, è un simbolo per il territorio, è l'unico spazio verde con area giochi del quartiere ed è prioritario riuscire a riattivarne l'uso.

I beneficiari finali potenziali e soggetti coinvolti nella co-progettazione sono:

- **la scuola dell'infanzia Maria Teresa di via Mameli** che ha un piccolissimo cortile e anni fa già usava il giardino per attività all'aperto;
- **associazioni con pochi spazi aperti a disposizione** per far giocare i ragazzi che frequentano doposcuola;
- **associazioni o gruppi informali** che improvvisamente si trovano con spazi troppo piccoli per incontrarsi;
- **l'associazione commercianti Balon**;
- **la Circostrizione 7** che potrebbe usare questo spazio per incontri pubblici;
- **le famiglie** con bambini che hanno bisogno di usare spazi ampi e all'aperto.

Comunità di riferimento

La comunità di riferimento per il giardino Pellegrino è il quartiere di Porta Palazzo che conta circa 15.000 abitanti. Si considera come ambito di riferimento l'intero quartiere in quanto questa risulta essere l'unica area verde pubblica del borgo, di qui la grande esigenza di renderla nuovamente fruibile.

Elementi del progetto che mostrano la capacità di fare sistema

Esiste già una rete di soggetti che potrebbero promuovere attività negli spazi:

- ASAI, Amece, Sermig, UCI per la fascia pomeridiana per attività rivolte ai ragazzi;
- CasArcobaleno, Cecchi Point e Vivoln per attività associative, culturali, pubbliche che richiedono spazi ampi e per la diffusione;
- reti informali di famiglie, rete delle famiglie di St'orto urbano;
- potenziale collaborazione con la Portineria di comunità;

- sinergia con il progetto ToNite della Città di Torino che promuove il miglioramento della qualità degli spazi e della loro fruizione nell'area intorno all'asse Dora.

Ruolo dell'organizzazione proponente nel progetto

La Fondazione promuoverà la campagna e realizzerà, d'accordo con le autorità competenti, gli interventi strutturali; promuoverà un patto di collaborazione con la Città/Circoscrizione per la valorizzazione sociale di questo spazio con scopo aggregativo e sociale coinvolgendo formalmente e informalmente persone e gruppi.

Ipotesi di target di raccolta [€] (ed eventuali target di raccolta intermedi) : € 7.000,00